



ARTEM

"IL FLAUTO MAGICO"
ASSOCIAZIONE REGIONALE DI MUSICOTERAPIA

Il VI° congresso Confiam organizzato dall'Artem ha avuto circa 150 partecipanti in totale e un discreto successo nella stampa locale. L'evento iniziale, per il quale sono stati invitati tutti i conservatori statali, gli istituti e le accademie, si è tenuto a Udine ed ha visto la presenza di vari Conservatori e Istituti musicali del panorama Italiano: Conservatori di Torino, Genova, Aosta, Como, Venezia, Padova, Trieste, Fermo, L'Aquila e naturalmente l'ospitante conservatorio di Udine.

La tavola rotonda oltre ad essere stato un momento di scambio di esperienze, master attivati e progettualità varie in sinergia con gli organismi competenti Ministeriali, si concluso con la volontà di istituire un gruppo di lavoro per la definizione di un progetto formativo che possa fungere da volano alla questione formativa in seno o in "piattaforma" con i Conservatori statali Musicali. Si è discusso di varie tematiche in seno ai concetti di autonomia didattica, di competenze peculiari musicali da integrarsi con altri tipi di competenze di ordine sanitario, musicoterapico per le quali la Confiam da molto tempo ne ha definito standard e criteri.

Le giornate del 23 e 24 settembre si sono tenute presso la stazione Marittima nello stupendo scenario della città di Trieste. Il saluto del Presidente dell'Ordine dei Medici e del pro-Rettore dell'Università di Trieste e neo preside della Facoltà di Psicologia del Capoluogo giuliano nonché i saluti dell'amministrazione provinciale e della presidente dell'Associazione Petra operante presso l'Ospedale Burlo Garfolo hanno introdotto molto bene il congresso che così è iniziato con i migliori auspici di sensibilità locale delle istituzioni preposte al dialogo.

La partecipazione dei Paesi dell'Est si è concretizzata con la presenza delle Repubbliche Cece e Slovacca, della Polonia, dell'Ucraina, Ungheria, Bosnia e Herzegovina, Russia, e Romania con alcune assenze dell'ultima ora dovute a sopraggiunti problemi. Nonostante le difficoltà economiche legate allo spostamento i Paesi dell'Est contattati hanno risposto con sollecitudine all'invito di dialogo e scambio di esperienze lanciato da questo congresso: paesi come la Macedonia, la Croazia (presente con alcuni uditori), la Slovenia hanno comunque dimostrato in passato la volontà di dialogare con realtà territoriali limitrofe e per il tramite dell'Artem (l'associazione regionale di musicoterapia legata da tempo al gruppo studi di musicoterapica di Trieste). Da questo primo monitoraggio nasce la volontà di dialoghi bilaterali meno ambiziosi rispetto al progetto di un congresso che potranno portare alla progettazione di iniziative di scambio e integrazione tra paesi.

La Prima sessione dedicata alla psicologia della Musica, moderata dal prof. Caterina dell'Università di Bologna, ha visto l'alternarsi dei contributi di Michael Imberty (letto da Gianni Nuti) con la riflessione sul tema legato/staccato in musica, del prof. Michele Biasutti dell'Università di Padova sullo state dell'arte nelle ricerca sulla psicologia della Musica con importanti stimoli e elementi di intersezione oggetto di ricerca per la disciplina musicoterapica, il contributo di una ricerca effettuata dalla dott.ssa Cengelova in età evolutiva e legata ai soggetti affetti da sindrome di down ed infine la brillante e stimolante riflessione sull'esperienza audio-percettiva nel paesaggio sonoro contemporaneo del prof. Cattaneo. La psicologia della musica dovrebbe costituire un settore di indagine di grande interesse per la musicoterapia in quanto strettamente correlata con gli studi in ambito di neuroscienze che in questo momento storico stanno offrendo alla comunità scientifica importanti stimoli e contributi sul piano neurobiologico dei processi fisiologici implicati nella relazione uomo-suono.

La sezione modelli di musicoterapia moderata dal prof. Pio Enrico Ricci Bitti dell'Università di Bologna si è aperta con la oramai consueta e appassionante relazione di Pierluigi Postacchini, decano della musicoterapica italiana, che dopo una breve rassegna dei modelli internazionali sulla base dell'indagine di Kenneth Bruscia e una riflessione epistemologica di taglio scientifico sul concetto di Modello, si è soffermata a porre al centro dell'attenzione di ciascun modello teorico l'elemento sonoro ovvero la definizione di un linguaggio comune di tipo musicale per la comprensione, decodifica dei processi musicoterapici. Il dottor Manarolo, presidente Confiam (Confederazione Italiana delle scuole e associazioni di Musicoterapia), anch'egli da tempo impegnato in ambito teorico-formativo, ha presentato il modello formativo proposto e elaborato da anni di lavoro da parte delle commissioni Confiam sottolineando le competenze caratterizzanti la formazione del musicoterapista, il profilo professionale e evidenziando lo stato delle associazioni (16) e scuole (15) di musicoterapia che aderiscono al protocollo Confiam.

Nel dibattito moderato dal Prof. Ricci Bitti è emersa l'importanza di lavorare nella direzione di un riconoscimento della formazione a tutto tondo.

La rassegna di esperienze pensate per la sessione "dal confronto all'integrazione" ha mantenuto alto il profilo del congresso. A moderare la giornata la dott.ssa Luisa Lopez membra per l'Italia del progetto internazionale "Neuroscienze e Musica" promosso dalla Fondazione Mariani. Gli atti del congresso in fase di redazione offriranno l'occasione di rivedere con maggior tempo i vari contributi nelle singole applicazioni della psichiatria, coma, medicine palliative, età evolutiva, alzheimer, psicologia della musica. L'idea di alternare i contributi italiani con quelli dei Paesi dell'Est è stata mantenuta seppur con alcune defezioni dell'ultima ora. Interessante la panoramica della musicoterapica in Ucraina con il contributo della Ivannikova, del Progetto presso il Centro Pavarotti di Mostar letto da Fiorentini e condotto da Alpha Woodward nonché della panoramica offerta a fine congresso dall'Associazione Ungherese di Musicoterapica.

Fondamentale il sostegno della Fondazione Crup quale principale Ente contributivo privato e dall'Associazione Petra che intende avviare un progetto presso l'Istituto Ospedaliero Burlo Garofolo di Trieste. Il congresso ha ottenuto numerosi patrocinii di Enti e Istituzioni pubbliche che così dimostrano la vicinanza istituzionale alle Arti terapie. Importante infine la collaborazione fattiva del Gruppo studi di musicoterapia di Trieste, del Presidente e di alcuni membri e delegati della Confiam e la professionalità e sensibilità al tema dell'I.c.s. (International Conference Service) che grazie anche alla splendida e soleggiata cornice dei Trieste ha reso ineccepibile l'immagine di questo evento congressuale.

Questo primo passo ha costituito una occasione di scambio e confronto che inevitabilmente, visti gli sforzi adoperati, proseguirà il suo cammino.

Gli atti del congresso saranno scaricabili a breve sul sito ARTEM
www.musicoterapia.fvg.it
e sul sito Confiam
www.confiam.it

Dott. Bruno Foti
Presidente Artem
Presidente del Congresso



P.G..